

Forza Italia News

Periodico di approfondimento politico a cura dell'On. Isabella Bertolini

DICO. Solidarietà al Presidente della CEI, On. Bertolini: "Contro di lui una feroce inquisizione laicista"



"Monsignor Angelo Bagnasco ha sperimentato di persona la ferocia della nuova inquisizione laicista ed intollerante che persegue chiunque non si esprima in modo assolutamente progressista e ultralibertario". E' questo il commento dell'**Onorevole Isabella Bertolini, Vice Presidente dei Deputati di Forza Italia** alle polemiche suscitate dalle parole del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana contrarie ai Dico.

"Viste le dichiarazioni del circuito mediatico laicista c'è da pensare che l'analisi effettuata dal Presidente della CEI abbia veramente colto nel segno".

L'Onorevole Bertolini ha rivolto pubblicamente la propria solidarietà a Monsignor Bagnasco per le gravi offese e le intimidazioni seguite alle sue dichiarazioni. "Dopo essere stato attaccato pubblicamente dai laicisti in servizio permanente effettivo Monsignor Bagnasco è stato oggetto di scritte offensive apparse sulla facciata della cattedrale di San Lorenzo, a Genova. Questo è il risultato del clima intimidatorio che si respira, ormai da troppo tempo, nel nostro Paese. Non solo è stato profanato un luogo sacro, ma si è offeso il sacrosanto diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni. Basta con questa caccia alle streghe relativista. La sinistra, dopo aver pesantemente attaccato il Presidente della CEI, trovi il coraggio di stigmatizzare ufficialmente questo grave episodio".

Islam, On. Isabella Bertolini interroga il Ministro dell'Interno Amato: "Chiuda le moschee che seminano odio e violenza. Basta con l'islamizzazione dell'Italia"



"Poligamia, violenza, disprezzo della donna, prediche antioccidentali, incitazione alla guerra santa. Cosa deve ancora succedere per convincere il Ministro Amato a chiudere tutte quelle moschee, ormai troppe, dove il disprezzo della legge è diventato ormai la norma?"

Lo ha chiesto in una interrogazione parlamentare, rivolta al Ministro dell'Interno Giuliano Amato, l'Onorevole Isabella Bertolini, Vice Presidente dei Deputati di Forza Italia.

L'interrogazione riguarda l'inchiesta giornalistica condotta dalla trasmissione 'Anno Zero' che la scorsa settimana ha fornito un quadro allarmante di diverse moschee all'interno delle quali si promuove il terrorismo suicida, la jihad intesa come guerra santa, ed un ideologismo antioccidentale e antiebraico.

"Il documento trasmesso dalla Rai pone l'accento, una volta di più, sui pericoli di una malintesa integrazione fondata sul permissivismo e sul multiculturalismo. Il Governo Prodi, non contento, vuole modificare la legge sull'immigrazione aprendo le porte a tutti. Non è più possibile che, sul nostro territorio, continuino a persistere coni d'ombra, nei quali si moltiplicano situazioni di illegalità diffusa. Un Governo che abbia a cuore la sicurezza dei cittadini italiani deve usare il pugno duro. Basta con questa islamizzazione dell'Italia".

Terrorismo, On. Bertolini: Curcio fa lezione a Modena? Una presenza fuori luogo. Un'offesa per la città che onora Marco Biagi ucciso dalle brigate rosse

BRIGATE
ROSSE



"La conferenza pubblica, che si è svolta sabato 31 marzo a Modena, dell'ex capo delle brigate rosse Renato Curcio, è un'offesa per una città che ha una facoltà universitaria intitolata a Marco Biagi". Lo ha dichiarato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Vice Presidente dei Deputati di Forza Italia**.

"Nel luogo dove pochi giorni fa si è commemorata la morte e la figura di Marco Biagi, la conferenza pubblica di uno dei padri storici del movimento terrorista rosso, che non ha mai rinnegato la lotta armata e l'eversione contro lo Stato e contro le istituzioni democratiche, è assolutamente fuori luogo.

A Modena, dove qualche settimana fa i Carc hanno espresso solidarietà ai brigatisti rossi arrestati, accusati di preparare clamorosi attentati e omicidi, la lezione pubblica di uno dei leader mai pentito della lotta armata di stampo comunista, richiede un segnale forte di condanna. La cronaca conferma che nella Regione rossa per eccellenza sono attive persone ed organizzazioni pronte a sostenere un disegno eversivo contro lo Stato e contro le Istituzioni democratiche della Repubblica.

Crediamo che iniziative come quelle organizzate con la presenza di Curcio possano generare, dietro la loro patina pseudo culturale, pericolosi rigurgiti di violenza ed eversione. E' evidente però che tutto ciò non avviene per caso. E' in atto una pericolosa opera di riabilitazione degli ex terroristi, portata avanti da quando la sinistra è andata al governo del Paese. La Modena civile e democratica non può rimanere in silenzio di fronte all'ennesima e gratuita provocazione".

Grande successo della serata di Forza Italia Sassuolo con l'On. Bertolini: Difendiamo i nostri valori e la nostra identità. Con Don Suffritti per dire no alla droga, sì alla vita



"Sicurezza dei cittadini, tutela della famiglia, della vita e dei valori fondanti della nostra società". Sono questi gli assi portanti dell'azione politica di Forza Italia, ribaditi ieri sera dal **Vice Presidente dei Deputati di Forza Italia, Onorevole Isabella Bertolini**, all'appuntamento conviviale organizzato a Sassuolo dal locale coordinamento di Forza Italia, alla presenza del Consigliere regionale di Forza Italia **Andrea Leoni**, del Vicecoordinatore provinciale di Forza Italia **Claudia Severi** e di oltre 150 Azzurri di Sassuolo, tra dirigenti locali del partito, eletti e soci.

"Un appuntamento importante e molto partecipato – ha affermato il **Coordinatore degli Azzurri di Sassuolo Claudia Severi** – con il quale abbiamo voluto ringraziare i tanti simpatizzanti che hanno combattuto insieme a noi, negli ultimi mesi, importanti battaglie di libertà. Gli iscritti al partito sono in aumento. A Sassuolo Forza Italia è sempre più forte. Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide che attendono il nostro partito. Dopo la grande partecipazione alla manifestazione di Roma dello scorso due dicembre, ci prepariamo a scendere in piazza il 12 maggio per difendere la famiglia. I numerosissimi azzurri sassolesi presenti all'incontro confermano che c'è tanta voglia di 'scendere in campo' contro una sinistra che ha dimostrato di essere incapace di governare e dannosa per il futuro del Paese".

FORZA
ITALIA

"Siamo chiamati nei prossimi mesi a mobilitarci - ha affermato il Vicepresidente dei Deputati di Forza Italia, Onorevole Isabella Bertolini - per difendere i diritti della famiglia naturale, fondata sul matrimonio tra uomo e donna, così come sancita dalla Costituzione e così violentemente attaccata dal governo Prodi. Vogliamo difendere, da cattolici e da laici, i valori in cui crediamo e le nostre tradizioni, per garantire ai giovani un futuro di libertà".



Nel corso della serata è intervenuto anche **Don Giancarlo Suffritti**, della Comunità l'Angolo per il recupero dei tossicodipendenti. "La droga è morte e male. Per questo dobbiamo opporci a qualsiasi provvedimento teso a tutelarne la diffusione. Noi siamo con il Papa, a difesa della vita, sempre e comunque. C'è una perdita di valori che bisogna recuperare, partendo dal riconoscimento e dall'accettazione di Dio e del suo insegnamento".

"A Sassuolo e in provincia di Modena Forza Italia continua ad essere in prima linea per la sicurezza dei cittadini – ha concluso il Consigliere regionale di Forza Italia Andrea Leoni - per contrastare la sinistra, che pensa solo a privilegiare nomadi ed extracomunitari, a danno degli Italiani".

NOTIZIE IN BREVE

Fisco, On. Bertolini: "Il Governo se ne frega di lavoratori e famiglie. Prodi e Bersani fanno solo macelleria sociale"



"L'Unione litiga anche sul bottino del Professore. Questo governo se ne frega dei lavoratori e delle famiglie". Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini** commentando le nuove spaccature dell'Unione rispetto al dibattito su come e dove investire il 'tesoretto' derivante dalle maggiori entrate fiscali incamerate dal Governo. "Grazie alle maggiori entrate fiscali garantite dalle politiche virtuose del governo Berlusconi, Prodi poteva evitare di alzare le tasse. Invece ha svuotato ugualmente le tasche dei cittadini, aumentando la pressione fiscale sulle imprese, sulle famiglie e sui lavoratori. Senza considerare che il professore ha sbagliato i conti pubblici. Il 'tesoretto' non andrà a chi lavora e a chi non arriva alla fine del mese. Prodi e Bersani hanno dimostrato di non avere a cuore l'interesse dei cittadini e di sapere fare solo macelleria sociale. La verità ci dice che chi ha pensato davvero agli Italiani è stato il presidente Berlusconi, che ha diminuito le tasse, aumentato le pensioni, tagliato gli sprechi e ampliato la 'no tax area'. La politica per la gente in realtà l'abbiamo fatta noi".

Islam, On. Bertolini: Il Ministro Amato chiarisca se l'UCOII è pericolosa

"Il Ministro Amato deve indagare su quali pericolosi legami si stiano creando tra frange estremiste della sinistra antagonista e quelle organizzazioni, presenti nel nostro Paese, espressione dell'intolleranza e del fondamentalismo islamico". Su questo presupposto l'**Onorevole Isabella Bertolini** ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno Giuliano Amato in cui si citano le dichiarazioni del portavoce dell'UCOII, Hamza Piccardo, in occasione di un convegno tenutosi a Chianciano nei giorni scorsi. "L'UCOII, per l'ennesima volta, si rende protagonista di un episodio inquietante. E tutto ciò avviene grazie alla benevola acquiescenza della maggioranza di centro-sinistra. Il Governo Prodi dovrebbe difendere gli italiani. Ed invece preferisce chiudere un occhio pur di intercettare il consenso di potenziali elettori extracomunitari. E' un comportamento irresponsabile".



Prozac ai minori, On. Bertolini e Sen. Bianconi: "Il governo 'droga' anche i bambini"

"Questo Governo non perde occasione per imbottire i nostri ragazzi di sostanze stupefacenti. Dopo il tentativo andato a vuoto con la cannabis, ora sono arrivati al Prozac anche per i bambini. Con Prodi e compagni l'Italia è allo sbando". Lo hanno affermato le parlamentari di Forza Italia, **Onorevole Isabella Bertolini** e Senatrice Laura Bianconi, in merito al via libera al Prozac per i minori.

"E' inaccettabile - proseguono le Parlamentari Azzurre - che si permetta di somministrare il pericoloso farmaco, a bambini indifesi, dopo soltanto 4-6 sedute di psicoterapia, che non abbiano sortito gli effetti desiderati. Questo Governo di sinistra cerca di facilitare in tutti i modi la diffusione di una cultura favorevole alla droga ed agli psicofarmaci.

Tale decisione sacrifica di fatto la salute dei nostri bambini sull'altare degli interessi delle multinazionali del farmaco. Non siamo d'accordo. Questo Governo sta facendo danni irreparabili ovunque metta le mani".





I migliori auguri di buona Pasqua

On. Isabella Bertolini

Il numero 140 della Newsletter uscirà martedì 17 aprile 2007

Alla Camera dei Deputati

In Aula

Martedì 27 la Camera, dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria di Beniamino Andreatta scomparso ieri, ha approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, recante **misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche**. Il provvedimento è tornato all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Mercoledì 28 la Camera ha approvato il testo unificato delle proposte di legge costituzionale recante **modifica all'articolo 12 della Costituzione in materia di riconoscimento dell'italiano quale lingua ufficiale della Repubblica**. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Successivamente è proseguito l'esame del testo unificato delle proposte di legge concernente **l'istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e del Garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale**. L'esame del provvedimento è proseguita giovedì 29.

Venerdì 30 si è svolta la discussione sulle linee generali del disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, recante **disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali**.



L'articolo della settimana:

Un grande arabista chiede alla democrazia di armarsi contro il terrore

di Giulio Meotti

“La democrazia deve resistere all’islamizzazione usando mezzi violenti”. Se a pronunciare queste parole fosse stato Geert Wilders, il nuovo Pim Fortuyn piegato a un’esistenza di caserme e prigioni, nessuno si sarebbe scandalizzato. Ma a lanciare l’allarme, dalle colonne del settimanale *Opinio*, è stato il più celebre arabista d’Olanda, Hans Jansen, docente all’Università di Utrecht: “Non abbiamo capito che la minaccia della violenza può essere fermata solo attraverso l’uso di maggiore violenza. L’élite sostiene il multiculturalismo e bolla di fascismo chiunque dissenta”.

A lui è toccato l’epiteto “razzista” e l’accusa di incitare allo scontro etnico.

Sono anni che Hans Jansen, che ora chiede al governo di creare un dipartimento dei servizi segreti dedicato solo al terrorismo e all’estremismo islamico, si batte per risolvere i “due grandi misteri” che avvolgono ancora il caso di Theo van Gogh, il regista assassinato nell’autunno di due anni fa mentre andava in bicicletta al lavoro.

Si sa che venne ucciso da Mohammed Bouyeri, un giovane islamista ben integrato, dall’olandese fluente e collaboratore del giornalino della scuola. Meno noto è il fatto che due mesi prima che entrasse in azione, Mohammed si era nutrito dell’ideologia dell’imam Fawaz Jneid in una moschea wahabita dell’Aia. In un sermone, che Bouyeri ascoltò, Fawaz esortò i fedeli alla punizione dei “blasfemi” Van Gogh e Ayaan Hirsi Ali. Sebbene il testo possa essere letto sul sito del quotidiano *Volkskrant*, l’imam è ancora libero di predicare il Corano in Olanda. L’altro mistero riguarda il “siriano”, il guru di Bouyeri. Si faceva chiamare Mohammed Bassem, Redouan, Issa, Abu Khalid e Hassan. Scomparve il giorno dell’omicidio del cineasta. “La nazione fu scossa da una breve ondata di violenza. Moschee furono bruciate e le chiese attaccate. Ma il governo non ha reso noti i numeri dell’escalation. Bisognava ‘tenere uniti gli animi’”.

Jansen dice che “la libertà religiosa deve valere solo per coloro che sono disposti a desistere dall’uso della violenza.

Chi non si conforma a questa prescrizione e usa lo scritto sacro come licenza di uccidere, quello è il vostro nemico". A dimostrazione di quanto la situazione nel paese di Anna Frank sia diventata intollerabile c'è il caso di Paul Cliteur, il più noto teorico del liberalismo olandese.

Dopo l'uccisione di Van Gogh, Cliteur annunciò che per l'incolumità della propria famiglia non avrebbe fatto ulteriori commenti critici sull'islam. Oggi si schiera a difesa di Jansen contro chi, come l'opinionista Rohan Jayasekera, definisce Van Gogh un "fondamentalista della libertà di parola" che aveva "cercato il martirio". Esattamente la stessa accusa che Ian Buruma, Stuart Sim e Timothy Garton Ash rivolgono ad Ayaan Hirsi Ali, esule negli Stati Uniti.

Tre giorni fa il Volkskrant ha reso noto che le è stata raddoppiata la scorta anche a Washington, dove vive da un anno, a causa dell'aumento di minacce di morte (in Olanda era costretta a vivere in una base militare). Insieme a Jansen, Cliteur accusa Buruma e Garton Ash di essere la "quinta colonna" del terrore islamico. "La risposta del postmodernismo culturale è sempre la stessa: trattieniti dal criticismo" ci dice Cliteur. "Lascia che la riforma venga da dentro, evita le provocazioni. La difesa della democrazia e dei diritti umani deve essere sostituita dalla glorificazione dell'altro".

C'è solo scontro fra 'fondamentalismi', nessuno mai superiore all'altro". Se per Ian Buruma il terrorista Bouyeri difende l'"islam radicale", Hirsi Ali è dalla parte dell'"illuminismo radicale". "Buruma dice che sono entrambi 'guerrieri'. Ma Bouyeri è un guerriero la cui spada ha cercato di decapitare Van Gogh, Ayaan è una guerriera della penna.

Sarebbe come dire che Sayyid Qutb, ideologo dell'islam radicale, è come il padrino dell'illuminismo radicale Baruch Spinoza.

Ha ragione Jansen, questa posizione suicida e nichilista trasforma le società occidentali in prede dell'islamismo. Se l'ideologia è quella per cui la democrazia non è superiore alla teocrazia, non c'è motivo di difendersi dall'assalto dell'islam radicale".

Due giorni prima dell'uccisione del "porco" Van Gogh, il re giordano Abdullah tenne un discorso ad Amsterdam di fronte alla regina e al primo ministro. I musulmani presenti erano marocchini e se parlavano una lingua straniera, quella era il francese, non certo l'inglese. E se c'erano dei turchi, capivano il tedesco. Il discorso in inglese del re non disturbò nessuno dei presenti. Era il migliore dei mondi possibili.

tratto da "Il Foglio" del 31 marzo 2007

Il libro della settimana: ISRAELE SIAMO NOI

Autore: **Fiamma Nirenstein**

Titolo: **ISRAELE SIAMO NOI**



Quante volte abbiamo sentito la stampa internazionale, i partiti di sinistra europei, le organizzazioni non governative, ministri e diplomatici di grandi nazioni, l'Onu stessa paragonare il sionismo all'imperialismo o addirittura al razzismo, e accusare Israele di colonialismo e crimini di guerra? Uno pseudo pacifismo a senso unico che, per malafede o per incoscienza, non abdica al pregiudizio — storicamente infondato — secondo cui Israele occupa territori che non gli spettano. Israele e tutti i suoi abitanti, sia ebrei sia arabi, sono direttamente minacciati di estinzione da parte del terrorismo suicida e di coloro che — come Hezbollah in Libano, Hamas in Palestina e l'Iran di Ahmadinejad, imminente potenza nucleare — negano che l'Olocausto sia un dato della storia, che Israele sia uno Stato legittimo e sovrano, e anzi affermano apertamente di voler cancellare il "nemico sionista" dalle carte geografiche. Ma Israele siamo noi, perché la minaccia che lo sovrasta incombe su tutta la nostra civiltà occidentale, attaccata dall'estremismo islamico. Per noi europei cresciuti da un sessantennio nella bambagia della pace, Israele è un esempio di società democratica costretta ad affrontare una guerra di difesa per la propria sopravvivenza. Rifiutarsi di comprenderlo significa non voler vedere il futuro che ci attende.

Editore: **Rizzoli**



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

**"Natalità troppo bassa?
Importiamo immigrati"**

On. Rosy Bindi, Ministro della famiglia, "Libero" di sabato 31 marzo 2007

... povera Italia !!!

Per leggere e stampare i numeri arretrati,
dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, vai sul sito:

www.isabellabertolini.it

**Segreteria Onorevole Isabella Bertolini,
Vicepresidente Gruppo Parlamentare di Forza Italia alla Camera dei Deputati**
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/829132 - fax 059/820234

www.isabellabertolini.it - e-mail segreteria@isabellabertolini.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96;
per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo onorevole@isabellabertolini.it.